

SEMINARIO FORMATIVO

L'affidamento dei servizi alle cooperative sociali

Seminario formativo "L'affidamento dei servizi alle cooperative sociali di inserimento lavorativo", oggi marzo, alle ore 15, presso la sala consiliare della Provincia di Rovigo, per approfondire l'applicazione di nuovi strumenti ed in particolare le modalità di esternalizzazione

dei servizi a favore delle cooperative sociali di tipo B.

Infatti, la Legge regionale n. 23/2006 e la recente Dgr 4189/2007 hanno introdotto importanti novità per quanto riguarda l'affidamento dei servizi alle cooperative sociali, per fornire nuovi strumenti alla Pubbli-

ca amministrazione in grado di valorizzare la funzione svolta dalle imprese sociali nelle comunità territoriali, specialmente per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli. Il seminario si preannuncia particolarmente interessante per le materie tratta-

ROTARY CLUB

Service "musica in chiesa"

Domani, abato, alle 18.30 il vescovo mons. Lucio Soravito celebrerà in Rotonda la messa, animata dal coro polifonico "Melos" diretto da Roberto Spremulli.

Nell'occasione verrà inaugurato il service del Rotary club "Musica in chiesa".

I responsabili del Rotary club invitano i cittadini ad intervenire alla manifestazione.



Ora il 113 si chiama anche con un Sms



SALA OPERATIVA La presentazione dell'iniziativa

Cristina Fortunati

NOSTRO SERVIZIO

Un servizio attivo 24 ore su 24 che permetterà alle persone con handicap di udito e voce di entrare in contatto con il 113 e segnalare eventuali emergenze. Attraverso il semplice invio di un sms dal proprio telefono cellulare, queste persone interagiranno con il personale della centrale operativa che potrà rispondere, a sua volta, direttamente dalla tastiera del computer. Il progetto "Un sms per la vita", messo a punto dalla questura di Rovigo, in collaborazione con l'Ente nazionale sordomuti provinciale (Ens), era già operativo in versioni tecnologi-

che meno avanzate in altre realtà ed è stato presentato ieri mattina alla presenza delle massime autorità polesane, dal questore, Luigi De Matteo, e dal progettista, ingegner Michele Bernardini, dirigente di zona delle telecomunicazioni del Veneto della polizia di Stato.

«Si tratta di un servizio che ci auguriamo possa essere presto

Presentato
il progetto
innovativo
per sordomuti

IL QUESTORE



Luigi De Matteo: «Un concreto aiuto per le emergenze degli audiollesi»

esteso a tutto il Veneto - ha detto il questore -. Non è un semplice numero di soccorso, ma un progetto più ampio che permette alla persona audiollesa di segnalare qualsiasi situazione di emergenza e di diventare parte attiva». Aumentando in questo modo, ha sottolineato, il livello di "sicurezza partecipata". «E' un servizio utile anche a livello psicologico - ha spiegato ancora De Matteo - proprio perché permette di interloquire come in una normale conversazione con l'operatore del 113».

Il numero a cui inviare le richieste di aiuto verrà fornito dalla questura al presidente dell'Ens, Riccardo Scaranaro, che lo comunicherà ai propri associati: in provincia di Rovigo sono 300 le persone con problemi di udito e parola, di cui 92 sono bambini. L'accoglimento di non rendere pubblico il numero cui inviare gli sms servirà ad evitare segnalazioni fasulle, magari da parte di buontemponi.

«Abbiamo perfezionato il sistema informatico della sala operativa con un semplice software - ha osservato Bernardini -. L'utente comunica con un normale sms dal proprio cellulare. Sul monitor dell'operatore appare un segnale luminoso, mentre parte anche un avviso acustico. L'operatore legge quindi il testo dell' sms ricevuto e risponde digitando il messaggio sulla normale tastiera del computer. Un altro segnale acustico lo avvertirà che l' sms è arrivato al destinatario. Naturalmente dalla sala operativa sarà possibile individuare da quale utente abilitato proviene la richiesta, una sorta di tracciabilità della chiamata. Tutto sommato un progetto semplice che si presta a possibili evoluzioni future anche in altre realtà».

Per ora l' sms ha il costo di un normale messaggio ma, come ha sottolineato il prefetto, Aldo Adinolfi, nel suo intervento, l'auspicio è che il servizio sia presto gratuito (come lo è la normale chiamata al 113) e il numero cui inviare gli sms diventi una sorta di "numero verde".